

# LE CAUSE DEL MALESSERE: LA CRISI DELLA COMPETENZA E DELL'AUTORITÀ

---

Maddalena Colombo

Dipartimento di Sociologia, Università Cattolica

SEMINARIO NAZIONALE OPPI

«AGGRESSIVITA' E CONFLITTO A SCUOLA»

Milano 7.9.19

# LA NOTIZIABILITA' DELLA VIOLENZA

- **Studenti bulli, Genitori prepotenti, Insegnanti vittime**
- <https://www.ragusah24.it/2018/12/16/comiso-studente-picchia-professore-calci-pugni-nei-corridoi-della-scuola/>
- **Messa alla prova dei bulli**
- <https://www.fanpage.it/attualita/lucca-minacce-al-prof-dopo-un-brutto-voto-gli-studenti-bulli-dovranno-assistere-gli-anziani/>
- **Bulli che hanno compiuto un percorso positivo di riparazione: non sono notiziabili**

# Il campo informativo è saturo di contenuti violenti

- Ne riceviamo di più, con notizie/canali sovrapposti
- Ne ricerchiamo di più (soglia di tolleranza si alza, non è scandaloso )
- Aumenta la loro «rilevanza percepita» (siccome sono noti e consueti... allora sono veri)



- In realtà non c'è oggi più violenza che in passato, ma ...
- ...aumenta la sensazione di violenza onnipresente e con durata illimitata
- violenza non è più «contingente» ma «diffusa, totalizzante»
- in passato si applicava ad ATTI, adesso si giudica violenta anche una SITUAZIONE, una CONDIZIONE, un REGOLA SOCIALE

# Abitudine alla violenza quotidiana e allarmismo sociale

- INDIVIDUALE

Vita privata

- COLLETTIVA

Vita sociale, online e offline

- STRUTTURALE

Vita organizzata



NELLE SUE DIVERSE DIMENSIONI:

- PERCEPITA
- RAPPRESENTATA
- AGITA
- SUBITA
- VALUTATA

Un mix di ragioni e sensazioni irrazionali, di paure e certezze, pronto a prendere fuoco (Cfr. il «contagio emotivo» nel '900 in Freud, Le Bon, Arendt...)

# Esempi: qual è il discrimine fra severità e violenza?

- Severità del genitore → sculacciata, schiaffone, punizione, divieto... **o autoritarismo e abuso?**
- Severità del docente → punizione, divieto, applicazione del regolamento, distanza gerarchica ... **o autoritarismo e abuso?**
- Severità del superiore → selezione, incentivi-disincentivi, esercizio della «catena di comando» in una struttura decisionale ... **o autoritarismo e abuso?**

## Se violenza è **un'azione «fuori misura»** (Cotta, 1976)

- Non sappiamo più riconoscere dove è posta l'asticella di questa «misura» (es. perdita della misura del tempo passato online)
- Violenza è forma di azione «sregolata per natura »
- Cancella la «misura comune» che parifica gli esseri umani, i cittadini tra loro (invade la «sfera del sacro» - Consuelo Corradi, 2009)
- Spersonalizza l'autore e la vittima (si pensi agli atti vandalici o criminali compiuti con maschere, casco, false uniformi ecc.)

# LE ISTITUZIONI (= la scuola, la famiglia, il sistema medico, la legge)

- Nate nel XIX sec. per ridurre la brutalità del potere del particolare → «prendersi cura» della persona, al di là delle sue cerchie
- E per affermare i principi universali di libertà, uguaglianza e giustizia (a favore del singolo cittadino)
- Ispirazione illuminista – razionalista alla base delle istituzioni democratiche → non più favori ma diritti e doveri
- Davano il «senso della misura»

→ si trovano oggi in una fase di declino della fiducia

→ Meno aspettative, disponibilità a delega, senso di rappresentatività

# Una sorta di «**esaltazione anti-istituzioni**». Es. nella scuola

- Il sapere (Scienza e Cultura) è **inutile**
- Il maestro, il professore è **sorpassato**
- La scuola è solo un «**pezzo di carta**»
- Le nozioni scolastiche sono piene di **falsità**
- Le regole scolastiche sono **assurde, ingiustificate**
- L'applicazione delle regole è fredda, **ingiusta**

Si è passati dalla **AUTORITA' CONSENTITA E PARTECIPATA**,  
→ alla **AUTORIZZAZIONE senza consenso e DISINTERMEDIATA**

→ ... chi svolge al posto delle istituzioni la funzione di «allevare, coltivare, prendersi cura»?



# Dis-intermediazione (non anomia)

- Fenomeno connesso alla **rivoluzione digitale** e alla accelerazione dei mutamenti
- **Conta più il tempo che lo spazio**, la corsa, la rincorsa, l'anticipazione, la sovrapposizione dei gesti ....VELOCE vs. LENTO
- **Disintermediazione** : singoli cittadini si autorappresentano nello spazio pubblico attraverso le piattaforme social (es. FB, Twitter, Instagram)
- immagini, emozioni, giudizi e convinzioni personali, **si antepongono** (vengono prima) alla realtà verificabile e ai codici sociali
- **Si sminuisce la funzione di filtro**, al contempo cognitivo e relazionale, offerto dal sapere scientifico e dai «corpi intermedi» → si riduce anche la distanza generazionale

UN BLACK-OUT DELLA VITA SOCIALE ORDINATA

PAROLE COME «BUONISMO» O «CARITATEVOLE» HANNO UN SIGNIFICATO PIU' NEGATIVO CHE POSITIVO

# COSA CI È SUCCESSO?

---

In Europa: un trend impensabile, dopo un periodo così lungo di pace e di applicazione della democrazia rappresentativa ad ogni livello e in ogni sfera

# UNA DINAMICA di tipo CULTURALE

- La sproporzione della reazione rispetto allo scopo deriva da un ciclo negativo:

## INCOMPRENSIONE (DISORIENTAMENTO)

L'INDIVIDUO SI SENTE  
AUTORIZZATO ALLA BRUTALITA'  
DELLA PAROLA E DEL GESTO, PER  
ROMPERE IL GUSCIO DEI  
MECCANISMI SOCIALI «OPACHI»

## RISENTIMENTO

ASPIRAZIONI, PRETESE E ASPETTATIVE SONO  
SPROPORZIONATE ALLA REALTA' E PROVOCANO  
FRUSTRAZIONE, RABBIA, PARANOIA

## MITIZZAZIONE

LA «VERTIGINE « DELLA  
SOGGETTIVITA'.  
LA VIOLENZA DIVENTA  
SUGGERIZIONE PER IL DEBOLE ,  
OPPORTUNITA' PER IL FORTE

# AGGRESSIVITA' NON HA SOLO FUNZIONE NEGATIVA

- Forza dirompente, non solo distruttiva, consente di superare il senso di impotenza e di pensare e progettare qualcosa d'altro rispetto all'esistente, un'azione volta al cambiamento → grinta, determinazione, carattere non conformista
- (Fromm, 1975)
- AGGRESSIVITA' BENIGNA = al servizio della sopravvivenza e della specie
- AGGRESSIVITA' MALIGNA = forma di crudeltà che procura piacere

# Due fonti di legittimazione della «misura» andate in crisi

- **L'AUTORITA'**
- **LA COMPETENZA**

# CRISI DELLE BASI DI LEGITTIMAZIONE DELL'AUTORITA'

*Max Weber: legittimazione = riconoscimento sociale dei contenuti della norma, del potere e di chi lo detiene (Poggi, 1981)*

*In Weber e trasformazioni storiche dell'autorità e del potere:*

- EPOCA PREMODERNA: **BASE CARISMATICA** → potere è nelle mani di un individuo «speciale», dotato di forza eccezionale, carattere, capacità di fascinazione, **l'Iniziato.**
- EPOCA PREMODERNA : **BASE TRADIZIONALE** → potere è nelle mani del gruppo che meglio incarna e difende i valori della tradizione, per diritto di anteriorità, **il Saggio, il Veterano, l'Anziano**
- EPOCA MODERNA: **BASE LEGALE-SCIENTIFICA e RAZIONALE** → potere è nelle mani di chi sa risolvere i problemi della collettività, il **Tecnico, o Specialista, o Scienziato**

# CRISI DELLE BASI DI LEGITTIMAZIONE DELLA COMPETENZA

- EPOCA POSTMODERNA: BASE DI LEGITTIMAZIONE E' OPACA
- → poteri sempre molto «compenetrati» (Costabile, 2003)
- non basta più la sola competenza tecnico-scientifica perché gli orizzonti di senso si ampliano, ma le risposte ai problemi concreti sono sempre meno certe e definitive
- → Viene avanti una nuova base di legittimazione:  
INNOVATIVITA'? FLESSIBILITA'? RISK TAKING?  
SPREGIUDICATEZZA? INDIGNAZIONE ATTIVA? AGENCY?

# CHE FARE? PREVENIRE LA VIOLENZA

## Versante adulti:

- 1. ritrovare la **generatività** ( disponibilità al metter al mondo, a farsi carico, al prendersi cura)
- 2. **rafforzare le basi della propria autorevolezza**. Non basta il sapere tecnico-scientifico (non è sufficiente a contenere le paure, l'allarmismo, le vertigini della individualizzazione), ci vuole il risk taking
- 3. coaching / intermediazione per riconoscere e **interrompere il ciclo negativo** dei soggetti più fragili (disorientamento-mitizzazione-risentimento)
- 4. Non illudersi che basti insegnare ai giovani le competenze tecniche (performance di rendimento; soluzioni razionalistiche ai problemi, formule standard di causa-effetto)

## Versante giovani:

**I. Realizzare concretamente e in via definitiva l'autonomia dagli adulti, rifiutando le molte forme di eteronomia, conformismo e anomia**



# Bibliografia essenziale

- Ammaniti M., *La società intossicata*, «La Repubblica», 29.12.2017.
- Arendt A., *Sulla violenza*, Mondadori, Milano, 1971
- Cassese S., *La democrazia e i suoi limiti*, Mondadori, Milano 2018
- Corradi C., *Sociologia della violenza*, Meltemi, Palermo, 2009.
- Costabile A., *Le radici del potere politico e la globalizzazione*, in «Quaderni di sociologia», n. 33, 2003, pp. 121-135.
- Cotta S., *Perché la violenza? Una interpretazione filosofica*, Morcelliana, Brescia 1976
- Ceccarini L., Diamanti I., *Tra politica e società. Fondamenti, trasformazioni e prospettive*, Il Mulino, Bologna 2018
- Fromm E., *Anatomia della distruttività umana*, Mondadori, Milano 1975
- Lazzarini G., Bollani L., Rota F.S. (a cura di), *Aggressività e violenza. Fenomeni e dinamiche di un'epoca spaventata*, FrancoAngeli, Milano, 2017.
- Poggi P. (a cura di), *Max Weber e l'analisi del mondo moderno*, Einaudi, Torino, 1981.
- Sannella C., *La violenza tra tradizione e digital society. Una riflessione sociologica*, FrancoAngeli Open access, 2017

# GRAZIE!

---

Maddalena Colombo

[maddalena.colombo@unicatt.it](mailto:maddalena.colombo@unicatt.it)